

AVVISI PARROCCHIALI

(Dal 22/3 al 29/3/1981)

DOMENICA: SS.Messe: Ore 7 - 9 - 10,30 - 19.

Ore 15,30: SS.Funzioni.

- Ore 14,30: Incontro per le coppie di sposi.

LUNEDÌ: Ore 15: Incontro di riflessione e preghiera per i CRESIMANDI.

- Ore 20,15: In Oratorio: Incontro PER I GENITORI dei Cresimandi.

MERCOLEDÌ: Ore 15: Conferenza S.Vincenzo.

Ore 15,30: S.Messa.

E' la Festa della ANNUNCIAZIONE DI MARIA SS.MA.

VENERDÌ: Ore 15,30: VIA CRUCIS - S.Messa.

- Ore 20,15: Incontro per i genitori dei fanciulli di classe 2a elementare.

SABATO: Ore 15: Confessioni. - Ore 19: S.Messa prefestiva.

Ricordiamo i defunti:

Lunedì: Ore 19: CELADON ANGELO

Martedì: " 19: Ann. ZANESCO MASSIMILIANO-ATTILIO

Mercoledì: " 19: 30° CAPITANIO LUIGI

Giovedì: Ore 7: Ann FAGGIONATO ERMINIA

" 19: Ann. MALATI GIUSEPPE

Venerdì: " 19: Ann. PELLIZZARO FRANCESCO

Al Cinema SOCIALE:

DOMENICA 22/3 - Ore 15: "COLLO D'ACCIAIO" - Comico

DOMENICA 29/3 - Ore 15: "MARCELLINO PANE E VINO" - Leggenda.



DOMENICA 22 MARZO 1981

PARROCCHIA DI MONTEBELLO VIC.

PENA DI MORTE E ABORTO.....

Ritengo doveroso offrire a tutti il testo integrale del documento dei Vescovi italiani sul tema; ABORTO e PENA DI MORTE. Ciascuno avrà modo di rifletterci su con calma e di trarne le dovute conseguenze. In questo numero viene pubblicata la prima parte del documento.

Nel cuore della Chiesa, dei cristiani, di tanta gente pur sempre sensibile alle voci profonde dello Spirito, la Quaresima porta il mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo Signore.

1. Misurata su Cristo, Signore della vita, la morte si rivela come il segno massimo del peccato di un mondo che distrugge l'immagine di Dio; e come il culmine delle prepotenze sofferte dall'umanità di tutti i tempi.

In Adamo, in ciascun uomo, in tutto il creato, sommamente nel Figlio, su Gesù Cristo, tale immagine del Dio invisibile si diffonde con sovrabbondanza di amore e costituisce il fondamento di un inviolabile progetto di vita. A noi la responsabilità di accoglierlo nelle nostre mani.

2. Sorretta da questa visione di fede, e da un costante impegno di conversione al Vangelo, la Chiesa si rende conto di essere oggi chiamata con nuove urgenze a difendere la vita.

Deve innanzitutto denunciare il diffondersi anche programmato di una cultura di morte, che affonda le proprie radici non solo nelle obiettive difficoltà del momento, ma in un profondo disorientamento ideologico e morale.

Ne sono gravissime espressioni, tra le altre, i gesti del terrorismo, della violenza, della delinquenza comune; le corse agli armamenti e il commercio spregiudicato delle armi; l'aggravata diffusione della droga; la persistente frequenza delle morti bianche; una sempre diffusa incoscienza nella circolazione stradale. Ne è ora un sintomo preoccupante il fatto che si arrivi a pensare di portare pace ricorrendo alla pena di morte.

3. La Chiesa ammonisce, nel nome del Signore, che non è lecito uccidere e che è necessario prendere decisamente le distanze da chi coltiva prospettive di morte.

L'uomo che uccide, colpisce una creatura che è immagine di Dio. Anche quando fosse offuscata da gravissime colpe, tale immagine rimane sacra, può e deve essere redenta.

Il male non si vince con il male, la morte non si vince con la morte: si vince con la forza e l'intelligenza dell'amore.

4. Tanto più grave è la violazione dell'immagine che Dio imprime in ciascuna creatura, quanto più questa è piccola e indifesa. E mai è tanto piccola, mai così indifesa come quando, già essere umano, vive nel seno materno.

Di fronte alla perdurante piaga dell'aborto clandestino, alla mentalità abortista che si diffonde, all'impressionante numero di aborti praticati in questi ultimi anni, e di fronte alla tenace volontà di confermare e di allargare la legalità dell'aborto, ci si deve fortemente porre oggi anche in Italia una angosciata domanda: perché la società contemporanea non sa più inorridire quando è davanti alla morte?

Il rischio più grave che essa può correre oggi è, tristemente, di non sapere più distinguere la morte dalla vita.

Per questo è compito particolare della Chiesa e del nostro ministero episcopale riaffermare innanzi tutto che l'aborto procurato è morte, è l'uccisione di una creatura innocente.

Di conseguenza, la Chiesa considera la legislazione favorevole all'aborto procurato come una gravissima offesa dei diritti primari dell'uomo e del comandamento divino del "Non uccidere".

5. Nessuno può avere atteggiamenti di accondiscendenza, o comunque passivi di fronte alla realtà dell'aborto. Né è possibile illudersi che basti legalizzarlo, e sia lecito farlo, per sanarne le piaghe.

Nella mentalità e nelle strutture della società a

cui apparteniamo, abbiamo tutti il dovere di promuovere una logica di vita e abbiamo il diritto che questa volontà sia debitamente riconosciuta.

È per questo doveroso ricorrere a tutti i mezzi leciti, perché anche nella legislazione civile sia congiuntamente inserita, al di fuori di ogni equivoco, una reale garanzia per il valore della maternità e per la tutela della vita umana fin dal suo concepimento.

È inoltre impegno dei cristiani compiere ogni sforzo onesto per ottenere il superamento delle leggi abortiste.

VISITA ALLE FAMIGLIE....

La prossima settimana facciamo conto di poter visitare le famiglie di Via FRACANZANA - DOVARO - MASON - MONTE SORIO.

CRESIMA e PRIMA COMUNIONE...

La data della Cresima è stabilita al giorno 24 Aprile. Sarà amministrata dal Vescovo Mons. A. Onisto, alle ore 20.

La Messa di prima Comunione sarà celebrata nella domenica 17 maggio alle ore 10, 30.

La prossima celebrazione del BATTESIMO avrà luogo la domenica 26 Aprile, alle ore 16.